

---

# ca, Rolfi: approvata disciplina per affidamento in concessione dei bacini lomb

Categorie: *Agricoltura*

## “In Lombardia 80.000 pescatori, vogliamo coinvolgerli nella gestione delle acque”

“In Lombardia sono circa 80.000 i pescatori sportivi che si dedicano alla propria passione e al mantenimento dell’ecosistema. Lo scorso anno abbiamo stabilito e semplificato le regole di pesca per ogni bacino, ora vogliamo avere una gestione che sia efficace nei controlli, rapida nell’attuazione degli interventi ittiogenici e volano di turismo e occupazione locale e intendiamo coinvolgere anche le associazioni”. Lo ha detto l’assessore regionale all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, [Fabio Rolfi](#).

Lunedì 6 aprile, la [Giunta regionale](#) ha, infatti, approvato la nuova ‘Disciplina per l’affidamento in concessione dei bacini di [pesca](#)’.

### Bacini riconosciuti in Lombardia

I bacini di pesca attualmente riconosciuti in Regione Lombardia sono 14: Oltrepò Pavese, Asta del fiume Po, Ticino Terdoppio Sesia Agogna, Lambro Olona, Verbano Ceresio e Lario, Adda sub-lacuale, Valle Brembana, Valle Seriana, Oglio, Valle Camonica, Valle Trompia Valle Sabbia e Benaco, Mincio, Provincia di Sondrio, Sebino.

### Affidamento in concessione

Il procedimento ha, per oggetto, l’affidamento in concessione, con riguardo alla pesca dilettantistica ricreativa e sportiva, della totalità dei corpi idrici ricompresi all’interno di ogni singolo bacino di pesca. Al fine di conseguire una gestione ottimale della pesca e assicurare la tutela dell’ittiofauna e degli habitat acquatici. Fatta eccezione per il bacino identificato con il numero 13 di competenza della [Provincia di Sondrio](#). E a esclusione delle acque gravate da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica e usi civici, nonché delle acque già oggetto di concessioni vigenti, fino alla relativa scadenza.

### Ripopolamento ittico e miglioramento fauna ittica

“Chiaramente – ha detto l’assessore Rolfi – i concessionari dovranno occuparsi di ripopolamento ittico, di salvaguardia e miglioramento della fauna ittica, di valorizzazione dell’habitat acquatico, di iniziative divulgative e didattiche e di gestione attività garistiche”. “Del resto, sono proprio i pescatori – ha aggiunto – ad avere interesse nella salvaguardia della fauna autoctona e dell’ecosistema per questo vogliamo che siano loro, tramite le loro associazioni, preferibilmente in collaborazione con gli enti locali, a gestire le acque interne. Valorizzando il grande ruolo ecologico ed economico della pesca sportiva”.

### Chi può presentare domanda

L’istanza potrà essere presentata da Comuni, Comunità montane, Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o associazioni di pescatori professionisti. Sarà possibile presentare progetti anche tra aggregazioni di soggetti sopracitati. In questo caso potranno far parte di tali aggregazioni le associazioni piscatorie non qualificate, interessate a partecipare alla gestione del

---

bacino.

## **Un bando per ogni bacino**

Nei prossimi mesi, sulla base dei criteri e della procedura deliberati, verrà aperto un bando per ogni bacino di pesca contenente i requisiti di dettaglio per effettuare la scelta dei candidati. Chi presenta il progetto dovrà dimostrare di avere capacità tecnico organizzative in relazione alla struttura (sede e organigramma e pregressa esperienza), personale di vigilanza ed esperti in ambito ittico.

### **La tempistica**

Il procedimento per il rilascio delle concessioni prende avvio a partire da 15 giorni successivi la pubblicazione del Decreto sul [Burl](#). La concessione ha una durata di 5 anni ed è rinnovabile. Verrà dato punteggio più alto ad aggregazione di più soggetti appartenenti a diverse tipologie. E a chi dimostrerà di poter fare attività di vigilanza e di ripopolamento ittico superiori al minimo stabilito.

gus